

COPIA

**Delibera n. 6
Data 26/03/2024**

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: SVOLGIMENTO INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.

L'anno 2024, il giorno 26 martedì del mese di marzo alle ore 18:00 nella sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale in modalità mista. Intervennero i Signori:

		Presente/Assente
Furlani Giulio	Sindaco	Presente
Gaspari Mauro	Vice Sindaco	Presente
Castagna Daniela	Componente del Consiglio	Presente
Aldegheri Andrea	Componente del Consiglio	Presente
Besana Francesca	Componente del Consiglio	Presente
Riviello Giulia	Componente del Consiglio	Presente in linea
Scaravelli Roberta	Componente del Consiglio	Presente
Zusi Giuliano	Componente del Consiglio	Presente
Biondani Emanuela	Componente del Consiglio	Presente
Castagna Vittorio	Presidente del Consiglio	Presente
Giramma Vittorio	Componente del Consiglio	Presente
Tebaldi Aldino	Componente del Consiglio	Presente
Faccioli Lorenza	Componente del Consiglio	Presente
Ferrarini Claudio	Componente del Consiglio	Presente
Merzari Francesco	Componente del Consiglio	Presente
Madinelli Simone	Componente del Consiglio	Presente
Zusi Chiara	Componente del Consiglio	Presente

Ne risultano presenti N.17 e assenti N.0

Assume la presidenza il Signor Castagna Vittorio in qualità di Presidente del Consiglio assistito dal Segretario Generale Dott. Sambugaro Umberto.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Presidente del Consiglio comunale Vittorio Castagna. “La prima Interpellanza pervenuta al protocollo già nel mese di febbraio, ma in accordo con il Consigliere è stato appunto portata alla seduta di oggi a titolo “Interpellanza su situazione negozi di vicinato, chiusure e possibili interventi”. Prego il proponente di darne lettura”.

Il Consigliere Lorenza Faccioli dà lettura dell’Interpellanza acquisita al protocollo generale in data 23.02.2024 al numero 4120 – ALL. A

Ass.re Francesca Besana. “Come precisato da lei Consigliera Faccioli si tratta di una situazione che riguarda tutto il territorio nazionale, che purtroppo vede anche sul nostro territorio alcune chiusure di esercizi, così come nel resto del paese dettate da molteplici motivazioni. Purtroppo ne stanno risentendo anche le nostre attività commerciali sul territorio. Varie sono le iniziative che la nostra Amministrazione ha cercato di mettere in campo da quando ci siamo insediati. Ogni iniziativa portata sul territorio aveva lo specifico scopo di attrarre avventori nelle nostre attività commerciali nell'ottica della promozione della valorizzazione del turismo visitazionale sul territorio. Abbiamo organizzato incontri di formazione nel Progetto Hospitality e continueremo su questa strada realizzando ulteriori percorsi formativi che possano essere di supporto su temi fondamentali e strategici per lo sviluppo imprenditoriale dell'attività del territorio. Questo per noi rappresenta un obiettivo strategico sia per la nostra Amministrazione che per l'Assessorato al Turismo e al Commercio che io rappresento. Penso che lei sappia dell'ultima iniziativa messa in campo circa il riconoscimento da parte della Regione Veneto di un Distretto del Commercio San Martino Buon Albergo. Spiego per l'occasione, quanto già illustrato alle nostre attività commerciali durante l'incontro che si è tenuto il 18 marzo, ovverosia che l'Amministrazione proprio perché fortemente convinta dell'importanza del valore che le nostre attività commerciali urbane, dei negozi al dettaglio, peraltro diverse sono anche storiche, hanno sul territorio, ha ritenuto importante avviare l'iter per il riconoscimento del Distretto del Commercio al quale potranno partecipare tutte le imprese del Commercio del Turismo e dei Servizi che si trovano sul territorio comunale, con l'obiettivo di creare un tavolo di programmazione strategica e coordinamento che porti ad una maggior cooperazione tra istituzioni, imprese e cittadini. Il Distretto ha lo scopo prioritario di migliorare stabilmente la redditività delle imprese operanti nell'area e di contribuire ad indirizzare l'economia dell'area verso uno sviluppo effettivo solido e sostenibile. Il Distretto del Commercio in sinergia con Confcommercio ha in programmazione un punto informativo per dare il necessario supporto alle nuove attività commerciali e a quelle esistenti, per informarle su tutte le opportunità, anche su possibili partecipazioni a bandi e/o sugli aspetti più concreti connessi allo svolgimento di un'attività imprenditoriale. Sono molto soddisfatta del fatto che alcuni commercianti del territorio potranno far parte del Distretto e me lo auspico, e sono soddisfatta anche del fatto che abbiano costituito un gruppo di confronto e di lavoro per programmare le future attività. L'Amministrazione sul punto si è resa da subito disponibile sia alla partecipazione che al confronto con gli organizzatori e qui su questo aspetto si ribadisce detta disponibilità”.

Cons. Faccioli. “Ringrazio l'Assessore, Besana per la risposta. Allora diciamo che come detto prima, questa Interpellanza è stata protocollata in Comune il 23 febbraio, quindi un mese fa. Ad un mese fa risale un articolo su L'Arena, e la prima riunione tra i commercianti, la seconda è stata ieri sera. Tutto ciò è scaturito da un malcontento generale che è frutto di anni in cui poco o nulla è stato fatto dalle Amministrazioni comunali che si sono susseguite per instaurare un rapporto di disponibilità e di ascolto ufficiale tra i commercianti che lavorano e investono sul territorio. La sensazione è che in questo ultimo mese, e i fatti lo confermano, il Comune sia letteralmente corso ai ripari ed ora siamo qui a parlare di Distretto del Commercio come se fosse la panacea per problematiche che persistono invece da diversi anni. Il punto è che San Martino manca di una rete reale tra commercianti e Comune e il tentativo per abbozzarla è solo di questo ultimo mese. Non si può quindi pensare che il Distretto del Commercio possa risolvere questa situazione, può essere certo un aiuto, speriamo per alcune attività che potranno partecipare a bandi, che non sia solo uno specchietto per le allodole. Questo muoversi per risolvere problemi in emergenza è il modus operandi di chi è privo di organizzazione e di programmazione. Da tre anni io stessa lavoro anche in una realtà artigianale, commerciale del paese

e in questo lasso di tempo, a parte l'ultimo mese non ci sono state altre occasioni, se non una, di incontro ufficiale con gli Assessori di riferimento, prima Furlani con la scorsa Amministrazione e adesso l'Assessore Besana. Per risvegliare San Martino, bisogna armarsi di idee, di pazienza, di empatia e di eventi che richiamino più persone. Ci auguriamo che da qui in avanti ci sia quindi più attenzione verso il territorio e che il distretto del Commercio possa essere in effetti un vero strumento di aiuto per le attività in difficoltà e non solo. Non basta ovviamente questo per risolvere, diciamo problemi appunto di anni, ma dal canto nostro, continueremo a monitorare la situazione e capire se in effetti servirà qualcos'altro o se il Distretto del Commercio potrà essere effettivamente la soluzione. Grazie”.

Sindaco Giulio Furlani. “Il Consigliere Faccioli giustamente ha nominato, precedentemente ero io l'Assessore al Commercio e precedentemente con il secondo mandato Avesani ero il Consigliere delegato al Commercio, ho fatto dieci anni di Commercio, quello che mi ha fermato è stato il Covid, come ha fermato molti altri, ma penso che prima c'era molta attività, molta. Lei non aveva l'attività commerciale, quindi forse non era attenta a queste attività. Poi col Covid ripeto, un'iniziativa importante che è stata fatta, forse qualcuno se lo dimentica, ci sono ancora, se magari ha necessità delle borsette, c'era anche “Vivi San Martino” che è stata una prima iniziativa dopo il Covid, che era Assessore con le borsette che era un segnale di ... non per la borsetta, per il costo, che qualcuno non so se ha fatto anche un'Interpellanza sui costi. Era un'iniziativa che serviva per cercare di ripartire, c'era questa frase qua, ma comunque di tessere questa rete tra commercianti, soprattutto. E il tema è semplice anche, io ci sono stato, quindi l'ho vissuto direttamente e ancora ho commercianti che mi chiamano per chiedere consigli e tutto, ci deve essere da entrambe le parti, non basta monitorare, guardare, osservare, scrivere, bisogna fare. Sicuramente siamo in ritardo, non lo metto in dubbio io, ma dall'altra parte e lo dico serenamente perché prima ero in piazza con alcuni commercianti e un po' si parla di queste cose, da parte loro c'è sempre perché io gli incontri li ho fatti, anche in streaming durante il periodo del Covid, post Covid serve il doppio coinvolgimento e la doppia volontà, doppia vuol dire da una parte e dall'altra. Da parte nostra c'è, perché ripeto, come ho detto ancora ad oggi, penso che ci chiamano, siamo disponibili, c'è la volontà di andare avanti, nello stesso tempo però ci deve essere anche un'unità di intenti da parte dei commercianti stessi. Questo è importante e ho visto, non ero presente per motivi familiari all'incontro che è stato fatto il 18 di marzo, ma insomma una quarantina di commercianti c'erano e da quello che ho sentito, insomma anche ben disponibili, animati e volenterosi di ripartire. Ci fa molto piacere e lo prendo, non lo vedo come una negatività, magari qualcuno dice, ma si sono dovuti organizzare da soli l'assemblea, è utile, bisogna, cioè tutti noi abbiamo fatto le nostre assemblee singolarmente, su vari argomenti come le Associazioni si incontrano tra di loro, poi vengono con le proposte, con un elenco di problematiche, ma anche di propositività. Perché è solo così che insieme si superano questi momenti difficili, l'articolo del giornale di come citava. Lei parlava di 140, 150 mila attività a livello nazionale, cioè è una situazione molto critica, ne siamo consapevoli. E comunque ripeto a San Martino, la situazione è buona, giustamente poi c'è un periodo dove alcune attività cessano o per anzianità o per chiusura, passaggio di generazioni, passaggio anche di tipologia di attività. Però tutto sommato c'è sempre anche un ricambio delle attività o anche un ampliamento, insomma, ecco bisogna vedere anche il lato positivo sicuramente insieme, è da monitorare e siamo qua tutti a disposizione per ripartire”.

Presidente del Consiglio comunale Vittorio Castagna. “La successiva interpellanza per chiarezza sull'ordine del giorno era stata presentata dal Consigliere Ferrarini al protocollo 6.033 su villa girasole, ma in data di ieri 21 marzo, no di venerdì, mi ha chiesto il ritiro perché poi ce n'è un'altra simile, omologa a firma del Consigliere Madinelli che verrà trattata al momento opportuno e avrà lo stesso tema gli stessi gli stessi contenuti di discussione, quindi la seconda titolo villa girasole è ritirata. Andiamo alla terza Interpellanza di oggi che è arrivato il protocollo al numero 6.034 “Perché non vogliamo nuovi alberi” a firma di tutti i cinque consiglieri né da lettura ... Consigliere Madinelli prego sì”.

Il Cons. Simone Madinelli legge l'Interpellanza acquisita al protocollo generale in data 21.03.2024 al

Vice Sindaco Mauro Gaspari. “Allora il tema è molto semplice, Legambiente con cui ci siamo visti un paio di volte in Comune per così approssimare un discorso, perché formalmente non è mai stato fatto nulla con Legambiente, ha fatto una proposta, ci ha proposto degli alberi che però sono risultati essere alberi piccoli, noi come linea abbiamo tenuto soprattutto negli ultimi anni quando effettuiamo piantumazioni di piantumare alberi già ad alto fusto. La proposta di Legambiente è una proposta che non è un bosco urbano, per quanto ci abbia fatto piacere che Legambiente abbia pensato a noi. Però non poteva essere certo definita un bosco urbano, pertanto noi a Legambiente abbiamo detto fateci una proposta su alberi ad alto fusto, non abbiamo detto di no. Dopo un paio di mesi il direttore di Legambiente Veneto Piero De Candia ha scritto gentile Assessore, ci scusiamo se diamo riscontro solo ora, valutate le condizioni poste dal Comune, ovvero avere alberi ad alto fusto per quanto riguarda la piantumazione dell'area, valutati i contenuti del progetto che Legambiente Veneto deve realizzare ci spiace comunicare che non risulta possibile realizzare l'intervento. Saremmo comunque lieti di proporvi altre attività ed interventi qualora sussistano le condizioni emerse dal nostro incontro. Questa è l'unica comunicazione intercorsa fra noi e Legambiente su questi temi. A questo aggiungo anche che ho trovato abbastanza anomalo leggere in questa Interpellanza dei dati che ufficialmente al Comune non erano mai stati comunicati, se non durante un colloquio con Legambiente per l'appunto, al che io ho contattato la Presidente di Legambiente Verona Chiara Martinelli ed era molto infastidita da questo aspetto. Io capisco che lei Consigliere Madinelli fa il Consigliere di opposizione, se le hanno dato questi dati, lei ha fatto bene a fare questa Interpellanza, però resta il fatto che qualcuno diciamo, che non si è comportato molto bene, perché di quello che lei ha scritto su questo documento al Comune, se noi volessimo fare i precisini non è mai arrivato nulla, parliamo di chiacchiere non di documenti ufficiali. Quindi c'è il rammarico che qualcuno abbia voluto strumentalizzare Legambiente per poi mettere voi nelle condizioni di fare l'Interpellanza e ripeto, voi avete fatto bene dal vostro punto di vista. Chiudo ribadendo che noi le piante sono anni che le mettiamo a dimora, continueremo a metterle, ma metteremo alberi ad alto fusto”.

Cons. Simone Madinelli. “Sì, ecco grazie per la risposta, ma mi chiedo come mai risponde il Vice Sindaco e non l'Assessore all'Ambiente”.

Ass.re Mauro Gaspari. “Rispondo io perché con Legambiente sono anni che tengo dei rapporti di collaborazione prima come Assessore all'Ecologia e anche su questo tema ci siamo rapportati direttamente io e loro, semplicemente per questo, ma l'Assessore all'Ambiente è al corrente di tutto”.

Cons. Madinelli. “Sì, quindi Lei resterà sostanzialmente Assessore all'Ambiente per tutta la vita, per tutto questo mandato, sostanzialmente, vogliamo cederle agli Assessori preposti oppure ce le teniamo in saccoccia e le usiamo a nostro ...? Ah sì, scusa ho finito”.

Vice Sindaco Gaspari. “Allora mi sembra che l'oggetto dell'Interpellanza non sia chi fa l'Assessore all'Ambiente, ma sia ben altro. Allora io le ho già risposto che sono anni che ho contatti con Legambiente, mi hanno scritto e pertanto ho ritenuto opportuno rispondere visto che ho vissuto in prima persona questa vicenda. Tutto il resto voglio dire si commenta da solo Consigliere Madinelli. E' evidente che c'è un Assessore all'Ecologia, la Consigliera, l'Assessore Castagna c'è e sta facendo anche un ottimo e difficile lavoro, perché fare l'Assessore all'Ambiente è molto difficile. Personalmente, se posso darle una mano lo faccio ben volentieri, perché una mano non si nega a nessuno, però la invito a rimanere ecco nell'ambito dell'Interpellanza perché sennò non c'entra nulla”.

Cons. Simone Madinelli. “Sì, appunto torniamo all'Interpellanza. Comunque è complicato è gestire sta cosa, vabbè. Tornando all'Interpellanza, quindi lei probabilmente immagino faccia riferimento alle cifre, ai costi che ho scritto nell'Interpellanza immagino, e si parla di alberi giovani, alberi giovani perché ad alto fusto probabilmente se li piantano ad alto fusto non reggono e non riescono a sopravvivere immagino. Immagino che sia proprio un tema della piantumazione quello che debbano

essere giovani a basso fusto, aspetti e le dico un'ultima cosa, il punto più importante è l'ultimo, cioè aderiamo, vogliamo aderire a questo a zero CO2 per poter ottenere agevolazioni, considerazioni, domande e offerte per il futuro perché questo è importante. E poi il bosco urbano, è chiaro che il bosco urbano non lo creiamo con questi alberi. Però poteva essere un inizio, per carità. Potevano essere piantumati anche da un'altra parte. Però ci siamo riempiti, tutti voi, noi la bocca di questa volontà di creare uno spazio verde e diverso dal solito poteva essere l'inizio di questo percorso. Non penso che si crei da un giorno all'altro il bosco urbano”.

Vice Sindaco Mauro Gaspari. “Allora sull'ultimo punto le rispondo che quando arriverà da parte di Legambiente una proposta ufficiale, perché a questo punto dobbiamo parlare di proposte ufficiali la valuteremo. Sarebbe sbagliato da parte nostra dire di no. In merito agli alberi, diciamo che se mettiamo alberi ad alto fusto, insomma anche da un punto di vista di impatto visivo, lei capisce che le cose sono diverse, cioè le piante che ci proponevano erano alte così, sono quelle che si trovano nei vivai, tipo quello, no ai supermercati no, ma nei vivai tipo quello di Veneto Agricoltura. Non so se si ricorda, c'era stata quella iniziativa proprio di Veneto Agricoltura che regalava le piante ai cittadini, ci eravamo fatti tramite anche noi, però erano piante così, quindi l'effetto è quello che è. Noi abbiamo fatto questa scelta negli ultimi anni di comprare alberi ad alto fusto e continueremo. Ribadisco l'ultimo punto se Legambiente fa una proposta formale su questo tema, sicuramente la valuteremo, non siamo, non abbiamo preconconcetti”.

Ass.re Daniela Castagna. “Io volevo rassicurarla che il mio lavoro lo so fare, ero presente con Legambiente, ero presente in tutti questi incontri e anch'io sono rimasta sorpresa di questi dati perché erano stati effettivamente esposti a voce a livello proprio non formale. E' chiaro che un impegno di fare il bosco urbano va studiato e va pensato nella maniera più opportuna perché il piantare tanto per piantare è una semplicità estrema, il piantare per fare il bosco, per avere una crescita oppure per avere degli alberi che possono durare nel tempo è un'altra scelta. Sono scelte che non vanno buttate a caso, sono scelte che vanno pensate e oculte nella maniera più opportuna. L'attenzione verso il verde, verso il bosco c'è, c'è sempre stata ed è mio ruolo portarlo avanti, è mio impegno portarlo avanti, come il CO2 è un tema che a me piace, molto sentito e sarà un'occasione anche per portarlo avanti anche in questo senso. Grazie, basta così”.

Presidente del Consiglio comunale Vittorio Castagna. “La successiva interpellanza pervenuta al protocollo al numero 6035 in data a titolo “Area via Feniletto” a firma Ferrarini, Merzari, Faccioli, prego uno dei tre darne lettura”.

Il Cons. Claudio Ferrarini dà lettura dell'Interpellanza – ALL. C.

Sindaco Giulio Furlani. “Allora, beh innanzitutto voglio assicurare che sì, lo stabile sicuramente non è in condizioni di essere fruibile, agibile, ma nello stesso contempo, a parte la parte del fienile non ci sono situazioni di pericolo inteso, di crolli, ecco questo è la situazione. Questo per assicurare, tant'è che appunto è stato tamponato perché c'erano delle persone all'interno che sono state fatte sgomberare con l'ausilio anche dei Carabinieri ai primi di gennaio. Poi è stato messo in sicurezza, è stato pulito, transennato e monitorato e viene monitorato e mantenuto in ordine e questo ovviamente all'interno di quest'area sul tavolo appunto della Giunta comunale ci sono varie ipotesi che sicuramente devono trovare equilibrio tra fruibilità ed anche impegno di spesa. Nel senso che ci sono varie soluzioni, varie ipotesi, progettualità che devono appunto avere anche una fattibilità tecnica, inteso che abbiamo una parte che non ha costruzioni, quindi chiamiamo la parte verso sud dove lì è libera e pertanto si possono fare strutture nuove. Nello stesso tempo c'è questa struttura che ha dei vincoli in quanto non può essere demolita, deve essere recuperata così com'è, se non qualche suppellettile da togliere e pertanto comporta un uso un po' limitato, nel senso a livello pubblico. E quindi bisogna temperare varie soluzioni per far sì, o recuperare una parte o se nel frattempo si sistema quella nuova, quindi stiamo valutando alcune ipotesi e nello stesso contempo bisogna mettere anche la parte economica, perché non si parla di qualche centinaia di migliaia di Euro. Intervenire per un recupero e poi per inserire delle

attività, comunque l'attenzione è massima, sicuramente è stato un team di segnalazioni sia da parte vostra, che anche dei concittadini che hanno comunque, e questo è la parte utile del servizio, del segnalare al fine di risolvere una situazione che poteva diventare non corretta sia per l'utilizzo dello stabile e anche per le persone che lo frequentavano, non autorizzate, ecco tutto qua”.

Cons. Claudio Ferrarini. “Allora, mi sarei aspettato come risposta un minimo di storia dell'area F di cui stiamo parlando. Comunque è l'area dell'ex Feniletto, è l'area ok. Una storia che parte da lontano, dal 2007 quando è nato il Consorzio e il Piano Particolareggiato è Viale Urbano Orientale area De Vecchi diciamo, in poche parole. Con la Variante 5 Piano degli Interventi vi era stato, è una Variante che prevedeva la realizzazione del Piano Attuativo a destinazione residenziale riducendo l'altezza massima dei fabbricati e tante altre cose e inserendo un'area per atterraggio di futuri crediti, facendo uno scambio, il luogo dell'area a destinazione F istruzione e uso per servizi della comunità. Il Comune in quel periodo lì aveva perso l'area, in cambio il Consorzio Urbano propone di realizzare con oneri a proprio carico il completamento delle rotatorie poste su via Feniletto e la realizzazione di opere extra ambito: un marciapiedi sul fronte di via Feniletto e la realizzazione di un tratto di pista ciclopeditonale, questo dai documenti che ci sono agli atti. Poi la storia continua, con la delibera di Giunta numero 9 del 20 gennaio 2021 vengono approvate collaudo parziale in merito ai lavori di realizzazione del secondo stralcio delle opere di urbanizzazione. In poche parole se vi ricordate veniva regolamentato l'accesso, mi sembra che sia questo, del supermercato MD in via Feniletto che era stato per un periodo di tempo molto provvisorio e pericoloso, e in quell'occasione il Comune richiede alla ditta esecutrice la cessione dell'area F, è sempre l'area della scuola dello stabile ... e del portico destinato appunto a istruzione e interesse comune. C'è un vai e vieni fintanto che in campagna elettorale voi ne avete fatto di questo un principio fondamentale promettendo ai cittadini la realizzazione di una nuova scuola, di un nuovo polo scolastico, anche se i dogmi dei cinque anni precedenti dal 2017 al 2022 erano diventati sacrosanti, che erano le controdeduzioni alle osservazioni del Consigliere Grandi e del Consigliere Tebaldi alla delibera del 2017, quando appunto vi era stato è il cambio dicendo appunto queste dogmi la creazione di un polo scolastico unico provocherebbe problematiche di traffico, difficilmente risolvibile attraverso la viabilità esistente. Si ritiene prioritario mantenere i servizi scolastici esistenti nei quartieri. La campagna elettorale non aveva tenuto questi dogmi e si parlava di una nuova scuola, tanto che, sto facendo la storia”.

Presidente del Consiglio comunale Vittorio Castagna. “Però Consigliere Ferrarini lei ha chiesto che cosa vogliamo fare di via Feniletto, la storia”.

Cons. Ferrarini. “Adesso le dico perché faccio la storia. Siamo arrivati al 6 luglio 2022, quando davvero sembrava un nuovo inizio come promesso in campagna elettorale, un nuovo inizio sembrava e con un documento di fattibilità delle alternative progettuali la Giunta aveva dato inizio a un progetto di fattibilità complessivo di 5 milioni 770 mila euro e verificata l'importanza dell'opera in merito alla tempestiva prosecuzione dell'iter progettuale, tempestiva prosecuzione dell'iter progettuale, sembrava una cosa immediata e integrazione degli stessi provvedere all'individuazione all'interno della nuova progettazione di uno specifico stralcio funzionale relativo all'immobile storico, el portego, in poche parole, quello che nei tempi ha perso anche tutte le caratteristiche rurali di un tempo. Il portico sta cadendo a pezzi, nessuno ha fatto niente. Con determina dei Lavori Pubblici, del Servizio dei Lavori Pubblici è stato affidato un incarico allo studio Arcade nella persona dell'architetto Mario Bellavite per la redazione del Documento di fattibilità delle alternative progettuali del nuovo polo scolastico di San Martino Buon Albergo, scuola secondaria di primo grado per l'importo 15.000,00 Euro. Avete speso 15.000,00 Euro per un progetto presentato poi nell'ottobre 2022 e mi ritrovo sul giornale, sui giornali, mi ritrovo l'Amministrazione sta valutando varie ipotesi per il recupero dell'area tra le quali la costruzione di una nuova scuola, tra le quali, non considerando quello che è stato fatto prima, dicendo ancora, valutando le possibili opzioni e progettualità per il recupero dell'aria e quei soldi lì dove sono andati finire? Aveste magari un'idea, non si può più fare la scuola perché il Dirigente ha detto che non si può fare, facciamo un asilo nido, cerchiamo di recuperare quel progetto quei 15.000,00 Euro lì che fine hanno fatto? Quei 15.000 Euro lì che fine hanno fatto? E' ancora valido il progetto presentato qua

in sala consiliare dall'Architetto Bertaso”.

Sindaco Giulio Furlani. “Sì, la storia non l'ho fatta, primo perché non era richiesta, almeno nell'Interpellanza, se no mi preparavo, tant'è che ero Assessore all'Urbanistica cinque anni, quindi la storia la so molto bene, lo puoi immaginare. Quel progetto non è abbandonato, ho detto varie ipotesi, ma parlo arabo Consigliere Ferrarini? Varie ipotesi vuol dire se, veramente, varie ipotesi. E adesso glielo dico tanto perché forse capirà, spero. Varie ipotesi, un progetto da sette, otto milioni di Euro è impossibile farlo. Varie ipotesi vuol dire vari stralci, varie situazioni, lei non ci crederà a giugno del 2027, vedremo, beh spero tutti. Cioè vede dire così, che non è il mio stile queste cose qua lo sa, cioè veramente i 15.000,00 Euro non sono stati spesi per nulla, punto, al momento opportuno vedrete. Ma ripeto non si possono fare situazioni o discorsi dove dice è non c'è la scuola, non c'è il Polo, non c'è qua, non c'è là. Bisogna confrontarsi col Dirigente scolastico che anche lui è nuovo, ha avuto un anno di esperienza adesso è al secondo anno, ci stiamo confrontando con lui per capire le necessità, abbiamo già fatto un'indagine sulle fasce di età delle giovani coppie, noi ci stiamo muovendo, c'è questo e c'è altro da fare, c'è tutto, a pezzettini facciamo tutto, programmino tutto, intesi? Le varie ipotesi”.

Presidente del Consiglio comunale Vittorio Castagna. “L'Interpellanza a titolo “Villa Girasole a protocollo 6.036 a firma Madinelli e Zusi, prego di darne lettura”.

Il Consigliere Madinelli dà lettura dell'Interpellanza – ALL. D. “Ecco teniamo molto a questa situazione, volevamo capirne di più, se si ricorda avevo già fatto qualche domanda tempo fa, ma non ho ottenuto risposte e quindi prego, grazie”.

Alle ore 19:05 esce il Vice Sindaco Gaspari che rientra alle ore 19:09

Sindaco Giulio Furlani. “Allora qui faccio la storia. No, non che io scriva la storia, faccio la cronistoria, scusate, non ho questo peccato di supremazia. Allora come appunto, so che lei è sensibile al tema come anche altri qui Consiglieri sul tema della Villa Girasole o meglio la Fondazione Villa Girasole. Non so se tutti sapete la Fondazione è una Fondazione di diritto privato il cui CdA è nominato direttamente da Cariverona. Noi un anno fa circa, io e l'Assessore Besana o meglio, io come Sindaco e l'Assessore abbiamo interpellato Cariverona per capire che intenzioni avevano sulla Fondazione Il Girasole. Siamo capitati e abbiamo speso delle parole affinché si tornasse a una Fondazione intesa come membri del CdA che sia attenta al territorio, cosa voglio dire? La Fondazione ha un bene importante che ha solo questo bene, che è la Villa ed il parco ed abbiamo espresso questa volontà che ci fosse non una rappresentanza, una presenza del territorio all'interno della Fondazione, questo perché siamo convinti che solo così qualcosa può muoversi. Lo sappiamo se uno è no interessato, se uno è attento e ha la passione nelle cose muove qualcosa, se uno non è attento, non ha la passione è lì e occupa la sedia e basta. Da questo fortunatamente Cariverona ci ha chiesto di entrare a livello privato, quindi personale a me e all'avvocato Besana, siamo all'interno del CdA come componenti a livello privato. Non c'entra niente il Comune diciamo ha questa doppia veste, ma è fortuita, nel senso che se domani non faccio più il Sindaco resto presidente della Fondazione Girasole. Non c'è nessuna partecipazione comunale tant'è che saremmo venuti in Consiglio comunale oltretutto, quindi siamo fortunatamente questo appello è stato colto, molto accolto perché appunto ci hanno chiesto volete venire voi, così vediamo se siete anche capaci di fare qualcosa, questo è stato un po' la sfida del professor Mazzucco, il quale nel saluto che ha fatto la settimana scorsa per l'avvicinamento del nuovo Presidente ha ringraziato dell'intervento, di come ci stiamo muovendo, oltretutto, questo fa anche piacere. E siamo all'interno del CdA, in forma gratuita e prestiamo il nostro tempo libero per questa Fondazione come magari altri di noi fanno in altre associazioni, insomma. Questa Fondazione, come ho detto è di diritto privato, nulla ha a che vedere con il mio ruolo inteso di Sindaco che cerco di mantenerlo e anzi mi impegno a mantenerlo distinto, se non solo e come ringrazio nell'introduzione dell'Interpellanza che sia un qualcosa di positivo visto dal Consiglio comunale, e dal territorio per avere questo collegamento chiamiamolo sicuro e spingere che veramente qualcosa venga fatto. Sul cosa viene fatto, come viene fatto, ovviamente sono limitato nel dirlo. in quanto c'è un CDA a cui io

devo rispondere e noi dobbiamo rispondere e quello eh, insomma. Ecco, quindi pertanto all'interno di quello si può muovere e dire le cose perché non è stato detto da luglio semplicemente questo è il motivo. Nel senso che CDA ha detto è il nuovo CDA siamo in sette, cerchiamo di capire come è la situazione, abbiamo fatto delle sistemazioni e situazioni e abbiamo ritenuto, si è ritenuto opportuno, il CdA ha ritenuto opportuno di fare la ufficialità, se possiamo così dire in un'occasione particolare, occasione è stata fortuita perché è stata fortuita, della visita del Ministro Sangiuliano qui a Verona in occasione del G7. C'è stata questa opportunità l'abbiamo colta proprio il momento, tant'è che prima di andare a Verona è venuto qui a San Martino, quindi penso che indipendentemente che sia politicamente da una parte o dall'altra, avere l'opportunità che il Ministro passi per il territorio sia una buona occasione anche il Ministro della Cultura che ha apprezzato l'immobile e ci farà sapere, questa è la sua situazione. Ad oggi non ci sono previsioni di collaborazione col Consiglio Comunale, col Comune di San Martino Buon Albergo e tantomeno ovviamente noi possiamo girare fondi alla Fondazione, perché parliamo di un ente pubblico il Consiglio, con una Fondazione di diritto privato dove non possiamo girare fondi o altro, quindi è meglio che prima sistemiamo le nostre cose, parlo adesso da Sindaco, quindi ecco questa è un po' la situazione. E' chiaro che qualora ci fossero e chiudo, opportunità di sinergia per far sì che questo simbolo, questo immobile possa dar lustro al territorio e portare visitabilità, interesse di studi o altro, credo che informeremo il Consiglio comunale, ma non c'è un obbligo, una situazione da fare”.

Cons. Simone Madinelli. “Quindi lei sta dicendo che tutto questo sostanzialmente non c'entra con il Comune di San Martino. E' una situazione strana, particolare, perché io immagino che se lei non fosse stato il Sindaco di San Martino e l'avvocato Besana Assessora, sicuramente non vi avrebbero chiamati per partecipare a questo Consiglio di Amministrazione, quindi certamente bisognerà vedere come procede lo svolgimento dell'attività del Consiglio di Amministrazione. E' una cosa particolare e naturalmente se ci saranno decisioni da parte vostra, da parte del Consiglio, poi ci premerebbe venirne a conoscenza quando ci sarà qualcosa che coinvolgerà il Comune di San Martino insomma”.

Sindaco Giulio Furlani “Beh, sì, assolutamente aver avuto questo ruolo ha sicuramente coinvolto, ma è chiaro che comunque lato un plus in più a essere nominato sicuramente, però comunque come ricorda Vittorio, era anche dal mio pre predecessore Avesani che aveva questa volontà, comunque lui puntava addirittura il Comune come membro del Comune, cioè come nomina, però è un po' difficile, ci sono gli Statuti è molto complessa e invece così è come se quasi fosse insomma, ecco, però. Ovviamente qualora ci siano delle situazioni, azioni che possano praticamente interessare il Comune, sarò il primo e auspico che sia anche condivisa la cosa perché è un lustro che va per tutti indipendentemente dal ... è un bene unico che si è recuperato potrà portare al territorio importante visibilità, ma comunque sicuramente qualche commerciante ne sarebbe contento”.

Dato atto della discussione che viene registrata su supporto digitale e conservata in atti.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

F.to Castagna Vittorio
Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Sambugaro Umberto
Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00.

Li, 23/04/2024

Il Responsabile della Segreteria

Dott.ssa Mantovani Maddalena

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione diviene esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

Li, 23/04/2024

Il Responsabile della Segreteria

Dott.ssa F.to Mantovani Maddalena

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Data: 23/04/2024

Il Responsabile della Segreteria

Dott.ssa Mantovani Maddalena

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: Mantovani Maddalena

CODICE FISCALE: TINIT-MNTMDL73H58I754T

DATA FIRMA: 23/04/2024 11:15:46

IMPRONTA: 34663837623539653530346166356461303431656233346561383732636662663664653463623865